

4 NOVEMBRE 2022 - RICORRE LA FESTA DELLE FORZE ARMATE, DELLA VITTORIA, LA FINE DELLA GUERRA 1915-1918.



IL PENSIERO VA A TUTTI I NOSTRI CADUTI, AI CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, che decisero le sorti della guerra, per la difesa della "giustizia" e della "libertà" della nostra beneamata Patria! Lunghe file di tradotte a poco a poco ripresero a percorrere la penisola, questa volta da Nord a Sud, i superstiti avevano la gioia in cuore e sognavano traguardi di tranquillità, di benessere e di felicità. Finalmente la nostra Nazione si avviava verso la ricostruzione della propria identità, per la vittoria militare del nostro esercito, che purtroppo aveva pagato il suo tributo di sangue con 600.000 morti. Il sangue versato fu il trionfo delle armi italiane ed in tutta la penisola si levava l'inno: *"Salve, o Trieste! Salve, o Trento! Salve figlie dilette*

d'Italia, per tanti anni straziate, spogliate, insanguinate. Salve, nel vostro trionfo...". Ricordiamo ai figli e ai nipoti che le nostre radici non esitarono ad offrire la loro vita al sacrificio supremo e con totale dedizione per la libertà della nostra Nazione ed è per questo che questa ricorrenza dovrà rimanere memorabile nel tempo. La fine della guerra del 1915-1918, con la decisa volontà di vincere, indicò le mete che non potevano mancare ed al fronte si cantava: *"Monte Grappa, tu sei la mia Patria; Sei la stella che addita il cammino; Sei la gloria, il volere, il destino che all'Italia ci fa ritornar".* Risorgevano le speranze ed in trincea i soldati intonavano il motivetto: *" No disse il Piave; No dissero i fanti. Mai più il nemico faccia un passo avanti.... Indietro lo straniero!"*

VERSO I NOSTRI CADUTI DEVE ANDARE LA NOSTRA GRATITUDINE E RISPETTO, PERCHE' LORO SONO FIGLI SPIRITUALI DELLA NOSTRA TERRA, AFFINCHÉ IL LORO SACRIFICIO NON SIA MAI DIMENTICATO.

Antonino Zammataro detto Nino
Luogotenente dei Carabinieri in congedo